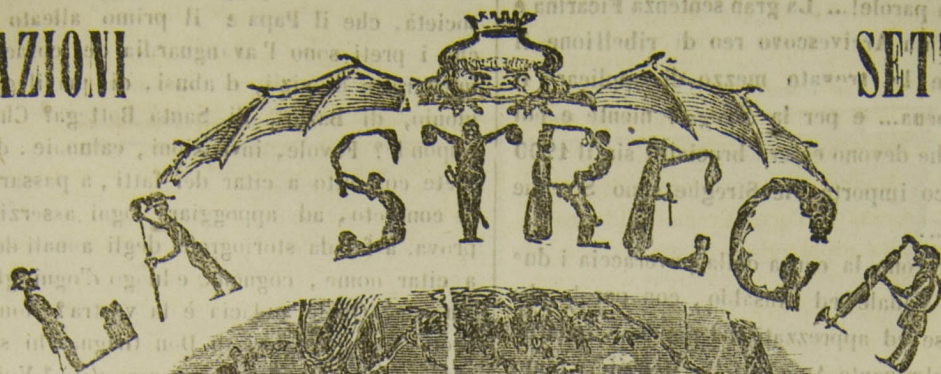


PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI



MANCIN NUXIO

CENTESIMI 10

ABBONAMENTO]

PER TRIMESTRE

Geneva L. 2. 80
 Provincia (franco di Posta) • 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un fascicolo, ogni annata un volume!!

Le inserzioni centesimi 20 per linea.



Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schiapatti; in Alessandria da Carlo Morotti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali.

Le lettere, non che i BUONI sulle R. Poste, si dirigeranno FRANCHI al Gerente della *Strega*.

I signori Abbonati ai quali scade l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo prontamente a scanso d'interruzione.

Per Genova franchi 2. 80
 Per le Province (franco di posta) • 4. 50

UNA SCENA
 AL MAGISTRATO D'APPELLO

Dagnino è seduto sul banco dei condannati... La forza pubblica veglia... Il popolo è stipato nella sala... I giudici siedono imperterriti in compagnia delle loro Croci, che non sono certe, come quelle della *Strega* un'offesa alla Religione. Canale parla... tutti tacciono... Parla Ansaldo... Non si sente una mosca... L'Avvocato Gen. tosse, comincia il sermone, tutti si grattano. Parla, (il popolo bisbiglia)... Dice che nel momento in cui fu pubblicato il numero incriminato della *Strega* tutti furono presi da una profonda emozione, da un rore religioso (risa che non finiscono più, il presidente chiama all'ordine, e questa è una gran prova che l'emozione del popolo continua, per le goffaggini intendiamoci!) Il predicazzo continua, i testi latini si avvicinano, gli uditori si contorciono, cominciano a svenire, tre ga-

lantuomini vengono immediatamente condotti all'ospedale; la predica è finita... Un oh! ah! eh! universale indica che il pubblico comincia a respirare liberamente... Parla Broff-rìo!!! I democratici girano gli occhi, muovono le mani, si sentono uomini un'altra volta... Chi sospira, chi è commosso, chi si morde le labbra, chi cerca d'applaudire almeno colle palpebre... Il magistrato drizza le orecchie, i giudici si guardano attentamente... e forse sotto le tonache magistrali fingendo di grattarsi le ginocchia, fanno le fiche con *amendue le pugna*... L'oratore parla di Ponzi Pilati, di Giuda Iscarioti, di Longini, di Caifa, di Giudei, di fiele, di traditori, di magistrati iniqui, venduti... (il pubblico guarda i giudici! I giudici tacciono). Il Montagnardo parla di Dante, di Macchiavelli, di Salvatore Rosa; (i giudici dormono, il pubblico applaude e si sente pruder le mani). Il tribuno parla di libertà, d'indipendenza, di fraternità, (il pubblico si ricorda di due anni fa, mentre i giudici si agitano sulle loro seggiole). Il *demagogo* parla di gesuiti, d'Inquisizione, della schiavitù di tre secoli scorsi, e della libertà d'adesso, dei processi religiosi che si *godono* ora nei tempi della libertà del pensiero, e della tolleranza che si *soffriva* sotto i Borgia ed i Medici; i giudici non capiscono niente (meno uno) e russano; il pubblico guarda sott'occhi la Direzione della *Strega* e frema. L'oratore finisce... Per ora basta... L'appetito è un antidoto terribile alla fluidità dello stiletto...

POVERA STREGA!

Lettori, poche parole!... La gran sentenza Ficarina è confermata... Per un Arcivescovo reo di ribellione il Fisco Piemontese ha trovato mezzo di applicare il *minimum* della pena... e per la *Strega*? niente e poi niente... Le Streghe devono essere bruciate, sia il 1200 sia il 1850! Poco importa; le Streghe sono Streghe fino all'Eternità...

Indarno perorarono la causa della poveraccia i due egregii Avvocati Canale ed Ansaldo, con parole che furono bene intese ed apprezzate dal popolo... Indarno l'eloquente, il fulminante Angelo della Montagna tentò di atterrare le barricate del Sig. Ficari. L'omelia del sig. Avv. Generale benchè moderata, prevalse su tutti e la *Strega* rimase asfissata dalla Predica Povero Popolo che con uno sforzo di pazienza indicibile aspettò immobile per tre ore l'elaborazione del fatale Decreto. Povero Popolo! Tu speravi sul ritardo, e forse i Giudici speravano sulla tua impazienza... Tu fosti lunga time ed i Giudici si stancarono per i primi... Ma non l'affliggere per questo, o Popolo mio... Lascia che i nostri nemici s'avanzino con tutte le armi... La *Strega* è vecchia, e gli alberi vecchi non temono il vento: Il Fisco vuol che la *Strega* possa fra breve godere dei vantaggi che accorda il Municipio ai proletari che naufrono, e non hanno quattrini per la *cassa*... E la *Strega* invece spera di poter ancora seppellire qualcheuno!...

Noi di cuore ci rallegriamo coi nostri avvocati e specialmente coll'Angelo nostro tutelare i quali furono abbastanza premiati dal voto del popolo. Il popolo seppe estendere anch'esso la sua sentenza per la *Strega*, in termini più espliciti, più lusinghieri e meno gravanti il ventricolo, di quella del Magistrato... stieno allegri e si consolino... il Magistrato del Popolo è pur qualche cosa... Egli ci assolse...

Popolo, il tempo e la guerra che mosse il Magistrato alla nostra pazienza, al nostro stomaco, non mi permettono di continuare sopra un argomento sul quale torneremo altre volte... La *Strega* non trema! La *Strega* è ancor più dura del *Marmo*! Essa non può cadere perchè del Popolo... Cadrà il Popolo?

E la *Strega* saprà generosamente seppellirsi sotto le rovine comuni...

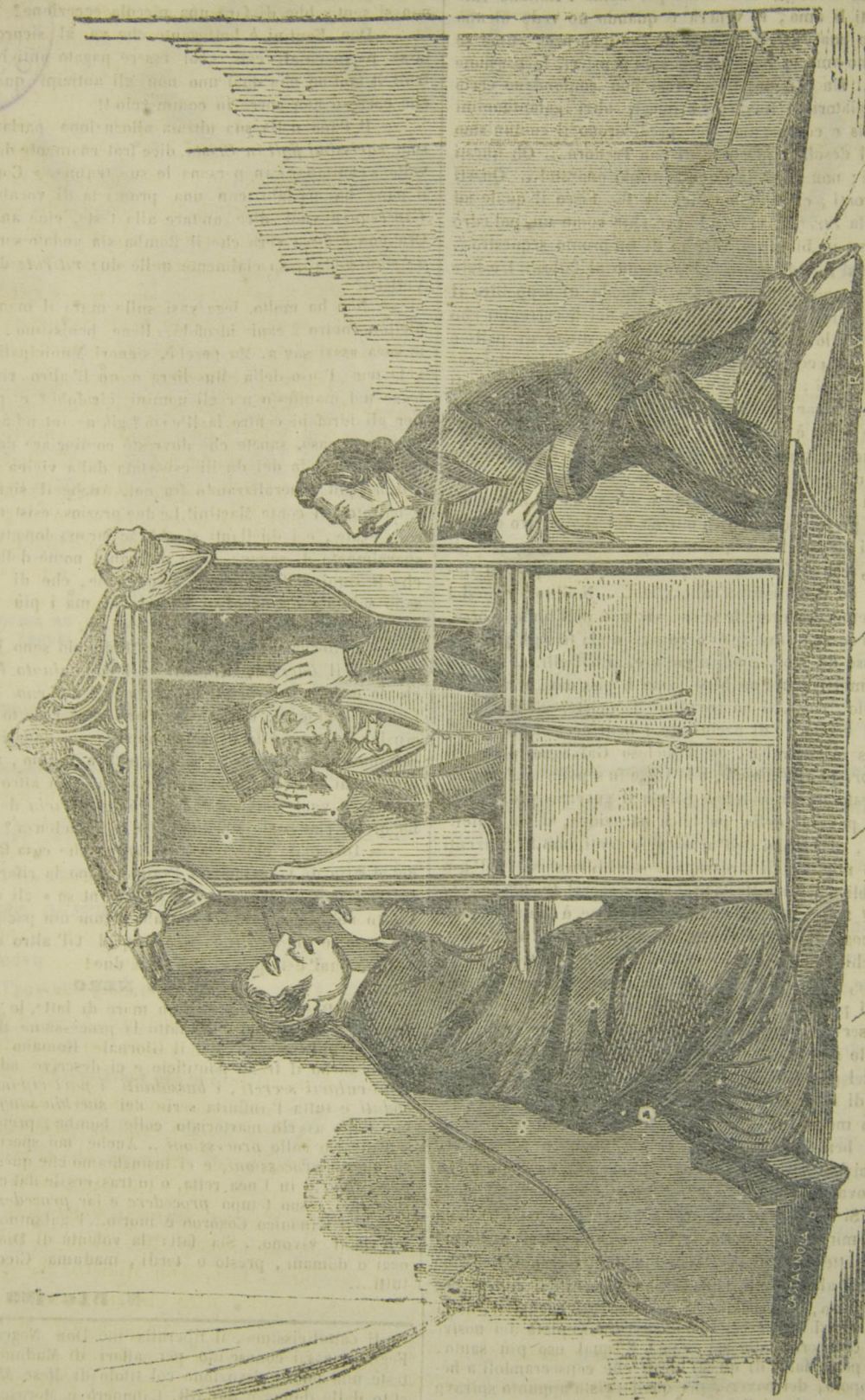
EVVIVA LA STAMPA LIBERA
A DISPETTO DI TUTTE LE CODE!!

LE PERSONALITÀ

È una grande parola questa delle personalità! Io credo che dopo lo Statuto che è la gomma elastica per eccellenza, non vi sia mai stata cosa più atta a stringersi e ad allargarsi, e a prendere tutte le dimensioni, di codesta. In mano a certuni essa si allunga, e si dilata in modo da far paura; in mano d'altri poi si rimpicciolisce sufficientemente da ridursi a zero. Forse anche questi ultimi hanno torto o almeno non hanno tutta la ragione, ma i primi l'hanno molto più e

scambiano proprio una foglia che stermisce con un fantasma o un assassino. Vediamolo — Volete dimostrare che il clero è la piaga che oggidì incancrenisce la società, che il Papa è il primo alleato dello Czar, che i preti sono l'avanguardia dei cosacchi? Parlate in astratto di vizii, d'abusi, di privilegi, di mercimonio, di Bazar, di Santa Bottega? Che cosa vi si risponde? Favole, invenzioni, calunnie, declamazioni! Siete costretto a citar dei fatti, a passar dall'astratto al concreto, ad appoggiare ogni asserzione con una prova, a far da storiografo degli annali della sacerdotia, a citar nome, cognome e luogo d'ogni gloria pretina? Ma che? Quale audacia è la vostra? Non sapete che i preti anche peggiori di Don Grignaschi sono persone? Non vedete che fate una *personalità*? Voi dunque siete fra il martello e l'incudine; se non citate fatti siete un impostore, se li citate siete uno scrittore personale. Ah! Ah! Avanti! - Avete degli avversari politici, li combattete; ma costoro hanno certe tacerelle sulla loro vita privata, hanno offeso certe regole sociali, hanno violato la prima condizione d'esistenza dell'uomo pubblico, la probità; hanno truffato, rubato, concusso, eppure coprono cariche ed uffici eminenti, eppure calunniano per sistema il loro oppositori! Volete metterli a nudo e mostrarli nella loro deformità? Oibò, ciò non istà bene, vi diranno molti, questa è una *personalità*. — Il nostro Municipio per esempio oltre d'esser roseo in massa dal fatto della paura e della servilità, è roseo nei vari suoi membri dall'interesse (e qui si che l'epiteto personale cazza a proposito) dall'interesse personale. Vi è il Rev. Padre A... che aspira a diventare segretario, e a far l'avvocato del Municipio (ben inteso cogli onorarij annessi) come fa già da qualche tempo con grandissima utilità... della patria. Vi è il Padre G... che vuol farsi creare grande Ingegnere, architetto, o che so io (sempre senza lucro) della Città. Vi è l'altro cappellone parimente G... che aspira a farsi eleggere Ragioniere-Computista per i suoi meriti riguardo all'Indice. Vi è il padre C... che s'incammina bel bello al posto di Tesoriere con tremila franchi di stipendio e 11 mila di proventi *incerti*; vi sono tanti altri RR. PP. che pensano ad aver la bocca nel fucile pel giorno che dovranno sfrattare. Cosa dovete fare? Voi dovete tacere quando vedete questi Padri della patria mettersi in attitudine di martiri del pubblico bene? Si signori, vi risponderanno alcuni, state zitti; mettetevi il bavaglio alla bocca; lasciate pure che si riempiano l'epa alla barba di chi paga, che si creino delle *sinecure* (ben pagate però) coi frutti della nuova tariffa. Voi in ciò non dovete entrarvi. Volete fare delle *personalità*? Andiamo innanzi. Ne volete di più? Parlate d'un Re che tura i fori, d'un Ministro che spasma per uno scambietto, d'un altro che ha un occhio!, d'un terzo che ama le *chiusure* parlamentari? Mio Dio, che audacia, che temerità? Non vedete che il Re, i Ministri e tutti gl'impiegati, come g'i altri uomini sono persone? Abbasso lo scrittore. Voi fate una *personalità*. Ma dunque come si farà a scrivere d'ora innanzi, per non rompere in questo scoglio? Bisognerà parlare del sole e della luna, del caldo e del freddo, della quadratura del circolo e della malattia delle patate? Chi vuole lo faccia pure; la *Strega* vi penserà prima un poco.

È un titolo nuovo: *Lettere, lettere miei, che darò loro a pensare a molti di coloro i quali credono la strada nemica del soldato. La strada mia i soldati come popolo, i soldati che si alzano a Cuba, a Sommaripensola, a Pastorego, a Valle, i soldati che al grido di Dio Walle cingono le loro file, che procedono al Toluca, che uomo per uomo l'istituiscono per dieci, questi...*



Dicard: pagotta due confessioni in un tempo. A quale dei due pentiti verrà data ragione?

Il monarca nella sua... è così, delirato di proce... dove egli stesso lo case morano, sono molti così l'istitu... le istituzioni del peccato. Per l'istituire questa casa...

TEORAZIA D'AGAZIO

Il monarca... è così, delirato di proce... dove egli stesso lo case morano, sono molti così l'istitu... le istituzioni del peccato. Per l'istituire questa casa...

del municipio, il quale vorrebbe di non poter restituire i voti... Guardate se non altro d'aver amici i quali... — Il municipio provvisorio, in caso che la sanzione del... monti un prezzo assai modesto, obbligando a pagare il diritto... di cosa anche quella che deve restituire al servizio della... l'istituire... il monarca se non abbia... e per quanto riguarda il municipio... del municipio... il quale vorrebbe di non poter restituire i voti... Guardate se non altro d'aver amici i quali... — Il municipio provvisorio, in caso che la sanzione del... monti un prezzo assai modesto, obbligando a pagare il diritto... di cosa anche quella che deve restituire al servizio della... l'istituire... il monarca se non abbia... e per quanto riguarda il municipio...

LA STREGA COI SOLDATI

È un titolo nuovo fatto, Lettori miei, che darà forse a pensare a molti di coloro i quali credono la *Strega* nemica dei soldati. La *Strega* ama i soldati come popolo, i soldati che si distinguono a Goito, a Sommacampagna, a Pastrengo, a Volta, i soldati che al grido di *Viva Italia* cimentarono la loro vita, che provarono al Tedesco che uomo per uomo l'Italiano vale per dieci; questi li ama, li venera e quando ne vede alcuno per le strade, lo guarda con un'aria di compiacenza, come se fosse il suo primo amore, l'oggetto dei suoi pensieri, la passione del suo cuore.... Ma con questi generosi non confondono certo i pochi saccheggiatori di Novara, e quegli altri galantuomini della risma Melis e compagnia che predicarono il comunismo (colle mani) nel desolato quartiere di San Teodoro.... Oh questi non sono soldati; non meritano questo titolo onorato!... Questi si chiamano croati, checcè ne dica il R. Fisco il quale ad ogni parola della *Strega*, drizza le orecchie come un poliedro di maggio, e tiene in bianco gli ordini di un pronto sequestro... Ma senza perdersi in tanti preamboli veniamo al fatto.... L'estate si avvicina, il municipio che pensa al modo di seppellire il popolo (vedi il *Santo*, stampato della seduta del 5 corrente) che colle nuove tariffe lo ha liberato da un' indigestione di polli e pesci, fra breve si occuperà delle latrine, dei pisciatoi, dei camerini indispensabili, i quali igienicamente farà aspergere di calce, affine di liberar Genova dal solito pericolo del cholera, che da qualche anno è lo spauracchio dell'Europa, e che proprio il secondo ministro di un qualche governo dispotico per toglier di mezzo i pochi galantuomini, per seminar la paura e lo sconcerto nei popoli tranneggiati, per dar tema ai botteganti ecclesiastici di predicare le loro dottrine del Medio Evo e della famosa peste di Milano! Per i quartieri, per le caserme, per gli alloggi militari, che si fa? Che si pensa?... La truppa in Genova è molta, ed è malissimo alloggiata.... Nell'inferire del caldo noi dovremo deplorare le stesse vicende dell'anno scorso, se i nostri padri coscritti invece di occuparsi della truppa pensano invece alle casse da morto, alle sepolture, ai balzelli.... Capisco anch'io che i morti saranno bene, anzi benissimo, ma i vivi saranno per Dio, costretti ad invidiarne i morti? Si è parlato alla Camera di vendere, di aggiustare i beni ecclesiastici; alcune voci sorsero contrarie, ed il potoso Galvagno perorò il diritto di *proprietà inviolabile*, e la legge fu sepolta negli archivi.... Con questo mezzo avrebbe potuto il governo provvedere ai bisogni del povero, della pubblica istruzione, degli stabilimenti infantili, ai bisogni dell'armata, e tanti inutili conventi dove vegetano migliaia di strozzapane sarebbero serviti all'uso comune al pubblico decoro. Ma la proprietà è sacra! *Et cum spiritu tuo! Amen!!!* Signor Galvagno... La questione è lunga, e non è questo il luogo di toccarla... Ma ditemi di grazia, a che servono, e di chi sono tante chiese mal tenute, tanti oratori, tante capellette, tanti cenacoli? tanti bugigattoli benedetti? Dei preti? no! Dei privati? nè anche! son dunque del popolo... E perchè non vi servite di questi per meglio acquartierare le truppe, per ampliare le scuole, per rendere più generale, più comoda l'istruzione del popolo? Tutti lo dicono, ed i preti stessi lo sanno meglio di noi, che le chiese in Genova sono troppe, ed inutili, che la morale e la religione dei popoli non consiste in quattro mura benedette... Roma! vi cito Roma o botteganti, perchè per voi è il vero portofranco... Ebbene Roma conta meno chiese di Genova, stando sulla debita proporzione territoriale... E dunque?... Si vorrà che i poveri soldati siano ridotti nella canicola a dormir due per letto, e vivere come le acciughe nel barile? si permetterà che gli scolari nelle pubbliche scuole debbano sedere l'uno sull'altro, che si rimandino i giovani dai collegi per mancanza di posto, per lasciare in possesso dei ragnateli, della polvere, del tarlo ai unci locali, che la mal' intesa pietà dei nostri vecchi volle consecrati alla religione? E qual uso più santo, più religioso potrà farsi di questi locali che consecrandoli a beneficio del popolo, dei poveri, per quali Cristo appunto spirava una vita di tormenti sul Calvario?... Signori del Municipio, signori del Ministero pensate saviamente su questo tema che la *Strega* vi espone contro il suo solito con parole pacate, ben differenti da quelle che esigerebbe il soggetto... Pensate ad alleviare il povero, l'afflitto, che è TEMPIO animato di Dio!!!

GHIRIBIZZI.

— Il municipio nella seduta del 5 corr. deliberò di provvedere egli stesso le casse mortuarie, assumendosi così l'ufficio e le attribuzioni del becchino. Noi lodiamo questa savia misura

del municipio, il quale vedendo di non poter contentare i vivi, guarda se non altro d'aver amici i morti....

— Il municipio provvederà le casse per la tumulazione dei morti ad un prezzo assai modico, obbligando a pagare il diritto di cassa anche quelli che democraticamente si servono della barella.... Si domanda se quest'obbligo è generale per tutti, o se per esempio trattandosi di *madama Carta*, il Padre Agnola non si sentirebbe di fare una piccola eccezione?

— Don Fantini è bottegante che va al sicuro.... In certe tasse parrocchiali egli vuol essere pagato anticipatamente.... Vede il fantino che qualcuno non gli anticipi qualche moneta che corre e non corre in commercio!!

— Il Papa nella sua ultima allocuzione parlando di tutti i suoi *carissimi figli in Cristo*, dice fratramente del Bomba che volle «capitanare» in persona le sue truppe. «Convien dire che il papa ha parlato con una proprietà di vocaboli singolare. *Capitanare* vuol dire andare alla testa, cioè andare innanzi. Ora non è forse vero che il Bomba sia andato sempre alla testa de' suoi soldati, specialmente nelle due *ritirate* di Palestrina e Velletri?

— Non ha molto, leggevasi sulle mura il manifesto del Municipio contro i cani idrofobi. Bene benissimo, questa è una misura assai savia. Ma perchè, signori Municipali, non prescrivete pure l'uso della Musoliera e quell'altro rimedio che si legge nel manifesto per gli uomini idrofobi? e principalmente per gli idrofobi contro la libertà? già ne intendamo la ragione. In questo caso, sapete che dovrete cominciare dai Legalatori.

— La mola dei duelli esportata dalla vicina Francia si va sempre più generalizzando fra noi. Anche il signor Valerio si è battuto col conte Martini! Le due preziose esistenze però furono conservate, e i duellanti si abbracciarono dopo tutti e due senza spargimento di sangue, forse nel santo nome della fusione, che li riuniva due anni fa. Ma no male, che di buffoni non vi sono soltanto i giornalisti begheschi, ma i più gravi deputati della Camera! Eh! Gelosia di mestiere.

— I Giornali che lodano il Municipio sono la *Gazzetta di Genova*, il *Corriere Mercantile*, l'*Inominato*, e la *Concordia*; che lo accusa è l'*Italia*, la *Strega* e l'*Inferno*. La *Gazzetta* di Genova è giornale ufficiale, il *Corriere* è redatto da un Municipale, l'*Inominato* è pagato apposta coi danari del a tessa del marinato, la *Concordia* è stampata a Torino, non consee le condizioni nostre, riporta un'articolo d'un altro municipale di Genova e vuol vendicarsi dell'*erba partitura* del deputato Valerio. Da che parte sta dunque l'indipendenza?

— Un cotale chiedeva alla *Strega* che cosa faranno gli esuli del diritto di votazione in Francia dopo la riforma della legge sul suffragio universale. «È presto inteso» gli abbiamo risposto noi. Deporranno quel tale argomento pacifico che si chiama *voto*, e prenderanno invece quel l'altro che si chiama *facile*. Qual'è il più efficace dei due!

POZZO NERO.

— A Roma si nuota in un mare di latte, le quercie stillano miele!! Il Santo Padre ha fatto la processione del *Corpus Domini* in tutta pompa, ed il Giornale Romano ci racconta con molto garbo il treno pontificio e ci descrive ad uno ad uno i *Cabularii segreti*, i *bussolanti* i *partecipanti*, i *mitrati*, i *codati* e tutta l'infinita serie dei *suechia sangue* del popolo, che dopo averlo martoriato colle bombe, pretendono ora di santificarlo colle *processioni*... Anche noi speriamo assai su queste *processioni*, e ci lusinghiamo che quest'individui che *procedono* o in linea retta, o in trasversale dalle vittime papali, sapranno a suo tempo *procedere* e far *procedere*.

— Il Canonico Cogorno è morto... i galantuomini muojono, i brboni vivono... Sia fatta la volontà di Dio... Fortuna che oggi o domani, presto o tardi, madama Cicchina viene per tutti....

N. DAGNINO Gerente.

Il cattolicissimo, il liberalissimo Don Negrotto parroco di Fegino, assai conosciuto per affari di Madonne, ha partorito testè una nuova divozione col titolo di *Mese Mariano*.... Assistito dalle donne e dai RR. Canonero e Morasco, il buon prete fa un mese di *Gaudeamus* senza pari.... Si ricordi il buon prete che fra le feste della Madonna vi sono anche i sette dolori!!

ERRATA CORRIGE

Nell'ultimo numero pag. 4 colonna 1. dove si legge un *trionfo* od uno *smacco* di tribunale leggi di *tribuna*. Il proto è scusabile; aveva per la testa il processo e il tribunale!

TIPOGRAFIA DAGNINO.